



Comunicato stampa

Lussemburgo, 5 maggio 2022

Attività della Corte dei conti europea nel 2021: oggi più che mai è importante verificare la performance dell'UE

La Corte dei conti europea ha pubblicato oggi la relazione annuale di attività sul 2021, in cui offre una visione d'insieme del lavoro svolto in tale anno. Fornisce inoltre informazioni sulla gestione dell'istituzione, sul personale e sulle risorse finanziarie, descrivendo come i suoi 900 dipendenti abbiano continuato a produrre relazioni indipendenti e oggettive su questioni essenziali per il futuro dell'UE. Ora che gli Stati membri devono affrontare molte sfide inattese, la Corte svolge un ruolo cruciale in quanto mette in luce sotto quali aspetti l'intervento dell'UE sia efficace, richiama l'attenzione sui possibili miglioramenti e raccomanda modifiche sostanziali affinché l'UE espliciti appieno il proprio potenziale. Questo lavoro consente all'UE di mettere a frutto gli sforzi compiuti in passato al fine di migliorare la gestione finanziaria e far sì che la spesa produca risultati.

Nel 2021 la Corte ha continuato a operare nei limiti delle restrizioni di viaggio e di sanità pubblica imposte dalla pandemia di COVID-19. Sebbene la possibilità di effettuare controlli in loco sia stata ancora molto limitata, gli auditor si sono adattati alle nuove circostanze, hanno apportato rapidi cambiamenti alle modalità di lavoro e hanno imparato velocemente ad avvalersi di nuovi strumenti per fornire un efficace servizio di audit del settore pubblico nell'UE.

La Corte è potuta così giungere a conclusioni tempestive ed eloquenti, corredate di raccomandazioni specifiche e mirate. Nel 2021 la Corte ha prodotto 55 pubblicazioni, tra cui 32 relazioni speciali e analisi in cui sono state affrontate molte delle sfide che impegnano l'UE nei vari settori di spesa e d'intervento. Sono stati trattati temi quali la politica agricola comune (PAC) e i cambiamenti climatici, il principio "chi inquina paga", la mobilità elettrica, l'agenzia dell'UE per il controllo delle frontiere Frontex, la cooperazione con paesi non-UE per il rimpatrio dei migranti irregolari, lo scambio di informazioni fiscali, la finanza sostenibile, il riciclaggio di denaro e la disinformazione. Sono state pubblicate anche due relazioni attinenti alla COVID-19: una era un'analisi della risposta dell'UE in materia di sanità pubblica e l'altra illustrava le risultanze di un audit sui diritti dei passeggeri aerei durante la pandemia.

Le pubblicazioni della Corte (relazioni di audit, analisi e pareri) sono un elemento essenziale della catena di responsabilità dell'UE. Aiutano il Parlamento europeo e il Consiglio a monitorare e verificare il conseguimento degli obiettivi delle politiche dell'UE nonché a chiamare i responsabili della gestione dei fondi dell'UE (principalmente la Commissione europea) a rispondere del proprio operato.

Il testo integrale della relazione annuale di attività è disponibile su eca.europa.eu.

ECA Press

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: press@eca.europa.eu @EUAuditors eca.europa.eu

“Non ci siamo ancora lasciati alle spalle la pandemia di COVID-19, che è già improvvisamente scoppiata un’altra crisi spaventosa ai confini dell’UE”, ha affermato il Presidente della Corte Klaus-Heiner Lehne. “Sono tempi bui per l’Europa. Ora più che mai l’UE deve mostrarsi unita e produrre risultati. La missione della Corte dei conti europea è oggi quanto mai cruciale: è con questa consapevolezza che continueremo ad adoperarci per accertare il valore aggiunto dell’azione dell’UE”.

Il programma di lavoro della Corte per il 2022 e gli anni successivi, pubblicato nel dicembre 2021, ribadisce le priorità di audit dell’istituzione per i prossimi anni e illustra in dettaglio le 79 relazioni speciali e analisi che saranno pubblicate. Vi sono delineati quattro settori strategici: la competitività economica dell’UE; la resilienza a fronte delle minacce alla sicurezza dell’UE e il rispetto dei valori europei di libertà, democrazia e Stato di diritto; i cambiamenti climatici, l’ambiente e le risorse naturali; le politiche di bilancio e le finanze pubbliche nell’Unione. Di queste relazioni, 16 verteranno su questioni attinenti alla risposta dell’UE alla COVID-19, quale l’approvvigionamento di vaccini, e su una serie di audit relativi al dispositivo per la ripresa e la resilienza (iniziativa “Next Generation EU”), creato per aiutare l’Europa a fronteggiare le conseguenze della pandemia.

Informazioni sul contesto

La Corte dei conti europea è l’istituzione incaricata dell’audit esterno indipendente dell’UE. Operativa dal 1977, ha sede a Lussemburgo e conta circa 900 dipendenti di tutte le nazionalità dell’UE. Nel 2021 ha effettuato 80 nuove assunzioni e offerto 56 tirocini a laureati, per una durata tra i tre e i cinque mesi. Circa la metà del personale è costituita da donne. La dotazione di bilancio per il 2021 ammontava approssimativamente a 153,7 milioni di euro, pari a meno dello 0,1 % della spesa totale dell’UE e a circa l’1,5 % della spesa amministrativa totale.

La Corte è stata istituita per:

- accertare che l’UE tenga una contabilità adeguata, applichi correttamente le norme finanziarie a cui è soggetta e che le politiche e i programmi dell’UE conseguano gli obiettivi perseguiti assicurando un impiego proficuo delle risorse;
- contribuire a migliorare la gestione finanziaria dell’UE e promuovere il rispetto dell’obbligo di rendiconto e la trasparenza;
- segnalare i possibili rischi, fornire garanzie, evidenziare carenze e successi e offrire orientamenti ai responsabili delle politiche e ai legislatori dell’UE;
- presentare osservazioni e raccomandazioni al Parlamento europeo, al Consiglio, ai governi e ai parlamenti nazionali, nonché al grande pubblico.

La relazione annuale di attività della Corte per il 2021 è disponibile in 24 lingue dell’UE sul sito Internet della Corte (eca.europa.eu).

La relazione di attività dà pienamente conto degli audit e delle pubblicazioni della Corte, dei controlli da questa svolti negli Stati membri dell’UE e nei paesi non-UE, nonché degli impegni assunti nei confronti dei suoi principali interlocutori nel 2021. Riporta inoltre informazioni essenziali sull’organico, sulla governance e sulle finanze della Corte.

Contatto stampa

Ufficio stampa della Corte: press@eca.europa.eu

- Vincent Bourgeois: vincent.bourgeois@eca.europa.eu – cell. (+352) 691 551 502
- Damijan Fišer: damijan.fiser@eca.europa.eu – cell. (+352) 621 552 224
- Claudia Spiti: claudia.spiti@eca.europa.eu – cell. (+352) 691 553 547